

ISTITUTO COMPRENSIVO G. A. BOSSI

di Busto Arsizio

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



Piano triennale 2022/2025

(approvato con delibera n.06 del Consiglio d'Istituto del 01/12/2021)

INDICE

✓ Premessa	pag. 3
✓ Scuola e Contesto	pag. 4
✓ Presentazione delle scuole dell'Istituto	pag. 6
✓ Utilizzo degli spazi	pag. 10
✓ Finalità istituzionali	pag. 12
✓ Mission e vision	pag. 13
✓ Curricolo verticale d'istituto	pag. 18
✓ Progettazione e valutazione	pag. 21
✓ Orario	pag. 41
✓ Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 43
✓ Strategie metodologiche e didattiche	pag. 44
✓ Azioni previste per l'inclusione scolastica	pag. 47
✓ Progetti e attività curricolari, extracurricolari, extrascolastici	pag. 49
✓ Organizzazione della scuola	pag. 63
✓ Piano nazionale scuola digitale	pag. 64
✓ Piano di formazione personale docente e non docente	pag. 65

Allegati (sito Bossi)

- ✓ **Curricolo Verticale d'Istituto**
- ✓ **PI**
- ✓ **PDM**
- ✓ **Risorse PTOF**
- ✓ **Piano per la Didattica Digitale Integrata**

PREMESSA

La legge 107 “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, l’elemento innovativo è costituito dall’istituzione di un “organico dell’autonomia”. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è” il documento base che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s).

PUNTI NODALI DELLA RIFORMA

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze, contrasta le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Dalla legge 107 l’Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte...”sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri...”(comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell’intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliare (comma 12).

Decreti attuativi L.107/2015

FONTI VIGENTI:

- legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i)
- decreto legislativo 13 aprile 2015, n. 62

APPENA EMANATI:

- decreto ministeriale 741 del 3.10.17 (svolgimento degli esami I ciclo)
- decreto ministeriale 742 del 3.10.17 (certificazione delle competenze)

E INOLTRE: Nota 1865 del 10.10.2017 sulla valutazione nel primo ciclo

SCUOLA E CONTESTO

Popolazione scolastica

La composizione socio – economica dell’utenza di questo Istituto è eterogenea: nelle classi infatti sono inseriti alunni che provengono da un contesto familiare stimolante e altri appartenenti a famiglie che manifestano situazioni di disagio sociale.

L’utenza è inoltre costituita, da alcuni anni, anche da alunni che provengono da altri quartieri della città o dai Comuni limitrofi, circostanza che rende la popolazione scolastica soggetta a mutamenti nella composizione sociale, economica e culturale.

I risultati degli apprendimenti sono complessivamente positivi. La presenza di ragazzi stranieri è fonte di arricchimento culturale. Nell' Istituto la percentuale di ragazzi provenienti da comunità educative non è particolarmente rilevante.

Territorio e capitale sociale

La presenza di insediamenti del settore industriale, commerciale e dei servizi incentiva il fenomeno immigratorio dai Paesi extracomunitari, rendendo necessaria l’organizzazione di interventi socio educativi, finalizzati all’integrazione degli stranieri nella realtà locale.

Nel territorio sono presenti enti, istituzioni e associazioni che collaborano con le scuole per la realizzazione di aspetti formativi e svolgono percorsi su tematiche specifiche (es. Bullismo e cyberbullismo, disagio, educazione all'affettività). Partecipazione a reti di scuole per l'alfabetizzazione degli stranieri, per la dispersione e l'insuccesso scolastico e per l'educazione alla legalità (CPL). L'intervento dell'ente locale è relativo a: - Manutenzione degli edifici - Erogazione di contributi per il funzionamento segreterie e diritto allo studio - Erogazione servizio mensa, pre/post scuola - Percorsi di ed. stradale gratuiti - Disponibilità gratuita degli impianti sportivi e teatri per eventi e manifestazioni - Incontri con autori in Biblioteca - Educatori per gli alunni Bes e assistenza alla mensa.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici risalgono ai primi del '900, le sedi si trovano in zona centrale e quindi facilmente raggiungibili. Le apparecchiature presenti sono adeguate e sono periodicamente revisionate. Ogni classe della scuola secondaria e della scuola primaria dispone di una LIM che favorisce una didattica interattiva e multimediale. Alla scuola dell'infanzia è stata installata una LIM nell'aula di informatica a disposizione di tutte le sezioni. Sono in dotazione LIM mobili da utilizzare in caso di necessità negli spazi non adibiti ad aula didattica. Finanziamenti comunali per il funzionamento della segreteria e il diritto allo studio. Progetti e attrezzature finanziati dai comitati genitori.

LA NOSTRA SCUOLA

L'attuale Istituto è risultato dall'unione avvenuta nell'anno scolastico 2000/2001 delle seguenti scuole:

- Scuola Secondaria di primo grado **G.A. Bossi**
- Scuola Primaria **E. De Amicis**
- Scuola Primaria **A. Manzoni**
- Scuola Infanzia **B. Garavaglia.**

La Sc. Secondaria di primo grado Bossi e la Sc. Primaria E. De. Amicis sono ubicate nello stesso edificio situato in via Dante, 5 di Busto Arsizio.

La Sc. Primaria A. Manzoni si colloca nella zona centrale di Busto Arsizio in Piazza Manzoni, 9 nel quartiere S. Michele.

La Sc. Infanzia Bianca Garavaglia si trova in via Magenta, 2 a breve distanza sia dal plesso Manzoni che dalla sede centrale di Via Dante,5.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuola secondaria primo grado G. A. Bossi

Segreteria

Tel. 0331/630301



Scuola G. A. Bossi Via Dante, 5

e-mail segreteria: VAIC856009@icbossibusto.edu.it

posta certificata: VAIC856009@pec.istruzione.it

e-mail scuola: bossi@icbossibusto.edu.it

54 docenti

496 alunni

AULE SPECIALI

- Laboratori di informatica
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Storia
- Aula di musica
- Aula di strumento
- Aula di arte con LIM
- Biblioteca
- Aula magna "W. Tobagi"
- Aula insegnanti
- Aula 3.0
- Aule sostegno (3)
- Palestre (2)
- Stamperia
- Sala udienze
- Cortile
- Orto
- Tutte le aule di lezione dotate di LIM

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Tutte le classi

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Le classi ad **indirizzo musicale** effettueranno in più 2 rientri pomeridiani per un totale di 2h.

Le classi della **sezione International** effettueranno 1 rientro pomeridiano di 2 ore extracurricolari.

Scuola Primaria E. De Amicis



Scuola E. De Amicis Via Dante, 5

Tel 0331/622262

E-mail: deamicis@icbossibusto.edu.it

36 docenti

286 alunni

AULE SPECIALI

- Laboratorio informatica
- Biblioteca
- Aula sostegno 2
- Aula 3.0
- Palestra
- Cortile
- Orto
- 3 refettori per Mensa con servizio di scodellamento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Classi a tempo pieno

Da lunedì a venerdì dalle 8.25 alle 16.30

SERVIZI

Servizio mensa e servizio assistenza pre e post scuola in convenzione con l'Amministrazione Comunale.

I servizi del PRESCUOLA dalle 7.30 alle 8.25 e POSTSCUOLA dalle 16.30 alle 18.00, a pagamento, sono attivati con un minimo di richieste per scuola primaria.

Scuola Primaria A. Manzoni



Scuola A. Manzoni Piazza Manzoni, 9

Tel e fax 0331/631142

E-mail: manzoni@icbossibusto.edu.it

28 docenti

300 alunni

AULE SPECIALI

- Laboratorio informatica
- Laboratorio attività espressive
- Biblioteca
- Aula musica
- Aula 3.0
- Palestra
- Cortile
- 3 refettori per Mensa con servizio di scodellamento

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Dal lunedì a venerdì dalle ore 7.55 alle 12.30

Lunedì, mercoledì e venerdì (in base alla disponibilità dell'organico) con orario dalle 14.00 alle 16.30

SERVIZI

SERVIZIO MENSA in convenzione con l'Amministrazione Comunale. (Assistenza da parte dei docenti e degli educatori comunali)

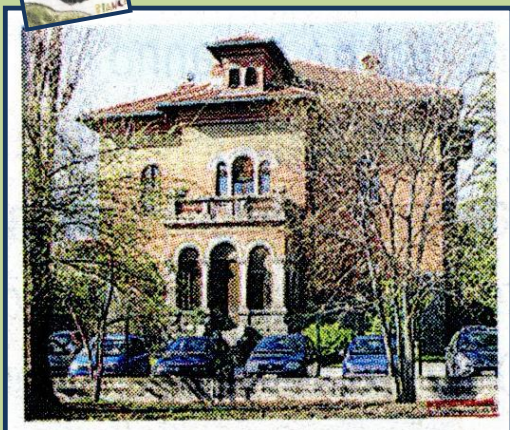
PRESCUOLA dalle 7.30 alle 7.55 (Attivato con un minimo di richieste per scuola primaria)

POSTSCUOLA dalle 16.30 alle 18.00 nei giorni di rientro pomeridiano e DOPOSCUOLA nei giorni di non rientro dalle 14.00 alle 18.00

(gestiti, a pagamento, dalla cooperativa "Il villaggio in città" di Busto Arsizio).



Scuola Infanzia Bianca Garavaglia



VILLA COMERIO, Via Magenta, 2

E-mail: garavaglia@icbossibusto.edu.it

9 docenti

57 alunni

AULE SPECIALI

- Laboratorio informatica
- Sala giochi
- Giardino
- Strutture ludiche esterne
- Aula psicomotricità
- Aula nanna
- Aula LIM

ORGANIZZAZIONE ORARIA

PRESCUOLA	7:45 - 8:00
ACCOGLIENZA	8:30 - 9:00
ATTIVITÀ DIDATTICA (di sezione e laboratoriali)	9:00 - 12:00
PRANZO	12:00-13:15
USCITA INTERMEDIA	13:15-13:30
RIPOSO (tre anni)	13:15- 15-15
ATTIVITÀ POMERIDIANA (quattro e cinque anni)	13:15-15:15
USCITA	15:30 - 15:45
POSTSCUOLA	15:45 - 17:45

SERVIZI

Prescuola

Post scuola (attivato con un minimo di richieste)

Mensa con cucina in loco.

UTILIZZO DEGLI SPAZI

- La gestione degli spazi di ciascuna scuola risulta funzionale alle attività organizzate e prevede in alcune situazioni un utilizzo congiunto tra i diversi ordini scolastici in relazione ai percorsi propri della continuità educativa.

In particolare:

Biblioteca

Ogni scuola ha uno spazio adibito a biblioteca. Le biblioteche sono fornite di un buon numero di testi di narrativa, di consultazione (enciclopedie, vocabolari di lingua, atlanti), collane, libri di testo, riviste.

Ogni anno vengono inserite opere prevalentemente di genere narrativo e vengono eliminati i testi in cattivo stato, previa delibera del consiglio di Istituto.

I testi possono essere consultati nelle aule di lettura, sotto la guida dell'insegnante o portati in prestito a casa.

Durante le ore curricolari vi si svolgono inoltre attività di animazione alla lettura.

Esistono anche due biblioteche "magistrali" con testi di didattica, pedagogia e psicologia generale.

Palestra

Nella scuola secondaria di primo grado ci sono due palestre che vengono utilizzate anche dalla scuola primaria E. De Amicis. Nella scuola primaria A. Manzoni la palestra, da poco ristrutturata, risponde al meglio alle esigenze degli alunni e dei docenti.

La scuola dell'infanzia B. Garavaglia dispone di una sala giochi dove vengono svolte le attività di psicomotricità.

Nelle palestre si svolgono attività di educazione motoria e/o sportiva in orario scolastico ed extrascolastico.

Aula Informatica

La sc. secondaria di primo grado G.A. Bossi è dotata di:

- Aula informatica
- Aule 3.0 (aula digitale) con una stampante in 3D, due stampanti, 17 postazioni, kit di robotica.

Le scuole primaria E. De Amicis e A. Manzoni sono fornite di:

- personal computer multimediali e non, rispondenti all'esigenza degli alunni della scuola primaria.

Vi si svolgono attività curriculari ed extracurricolari per una prima alfabetizzazione e/o per l'acquisizione di capacità nell'uso di programmi.

- Aula 3.0 (aula digitale).

Aule LIM

Tutte le scuole sono dotate di LIM e collegamento internet

Aula

L'aula Tobagi è l'aula magna: dotata di impianto di proiezione su grande schermo con impianto adeguato di sonorizzazione.

Aule sostegno

Tutte le scuole hanno a disposizione spazi destinati a interventi individualizzati dotati di una raccolta ampia e aggiornata di sussidi e materiale strutturato.

Altre aule

Sono presenti in ogni scuola laboratori e aule polifunzionali dove si svolgono attività: espressive, ludiche, musicali, di ricerca e di potenziamento e recupero didattico.

Aule di musica e strumento

La sc. secondaria di primo grado G.A. Bossi è dotata di:

1 aula di musica con LIM e 1 aula di percussioni attrezzata.

Mensa

Sia la sc. primaria A. Manzoni che la sc. primaria E. De Amicis sono fornite di aule mensa con servizio di scodellamento. Nella scuola d'infanzia Bianca Garavaglia oltre al servizio di refezione scolastica è attivo un servizio di cucina in loco.

Finalità istituzionali

Nel rispetto delle indicazioni relative al sondaggio effettuato tra i docenti sull'identità della scuola, l'Istituto individua come qualificanti le seguenti finalità educative:

- ***autonomia di giudizio e capacità critica***
- ***responsabilità ed impegno ad organizzarsi***
- ***rispetto delle regole***
- ***accettazione degli altri e disponibilità nei loro confronti***
- ***sensibilizzazione alle problematiche del mondo attuale***
- ***acquisizione di strumenti utili a sviluppare le attitudini personali in vista delle scelte future.***

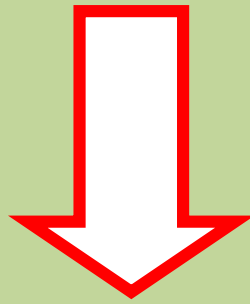
Queste finalità verranno perseguite attraverso:

- ◆ la realizzazione di un clima sociale positivo sollecitando relazioni aperte, distese e costruttive;
- ◆ l'organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, che favoriscono l'iniziativa personale, il coinvolgimento intellettuale ed emotivo e la responsabilità dei singoli alunni;
- ◆ la prevenzione delle situazioni di disagio e insuccesso scolastico;
- ◆ la valorizzazione delle abilità di insegnanti, alunni, genitori;
- ◆ la condivisione dei diversi stili educativi delle varie scuole;
- ◆ la progettazione di iniziative di raccordo tra scuole ed enti presenti nel territorio;
- ◆ la promozione di iniziative volte a migliorare la partecipazione alla vita della scuola, intesa come centro di aggregazione socioculturale;
- ◆ l'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica

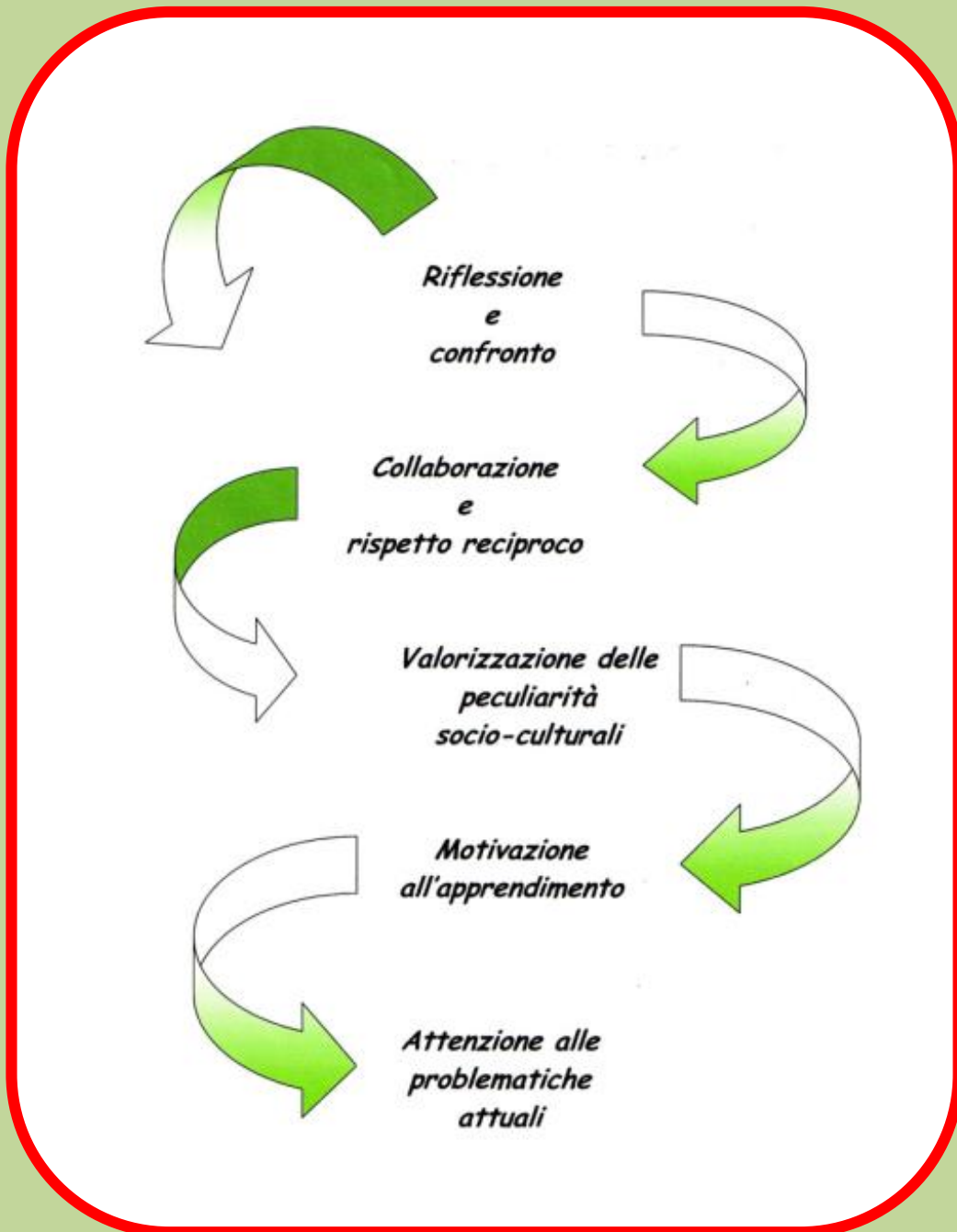
***MISSION
D'ISTITUTO***

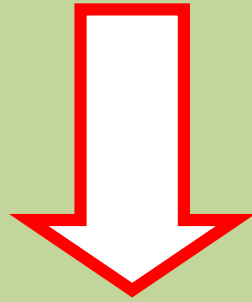


**ALLO SCOPO DI GARANTIRE LA
FORMAZIONE INTEGRALE
DELLA PERSONALITÀ DEGLI
ALUNNI LA PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA VIENE
STRUTTURATA IN BASE A
PRINCIPI E SCELTE EDUCATIVE**

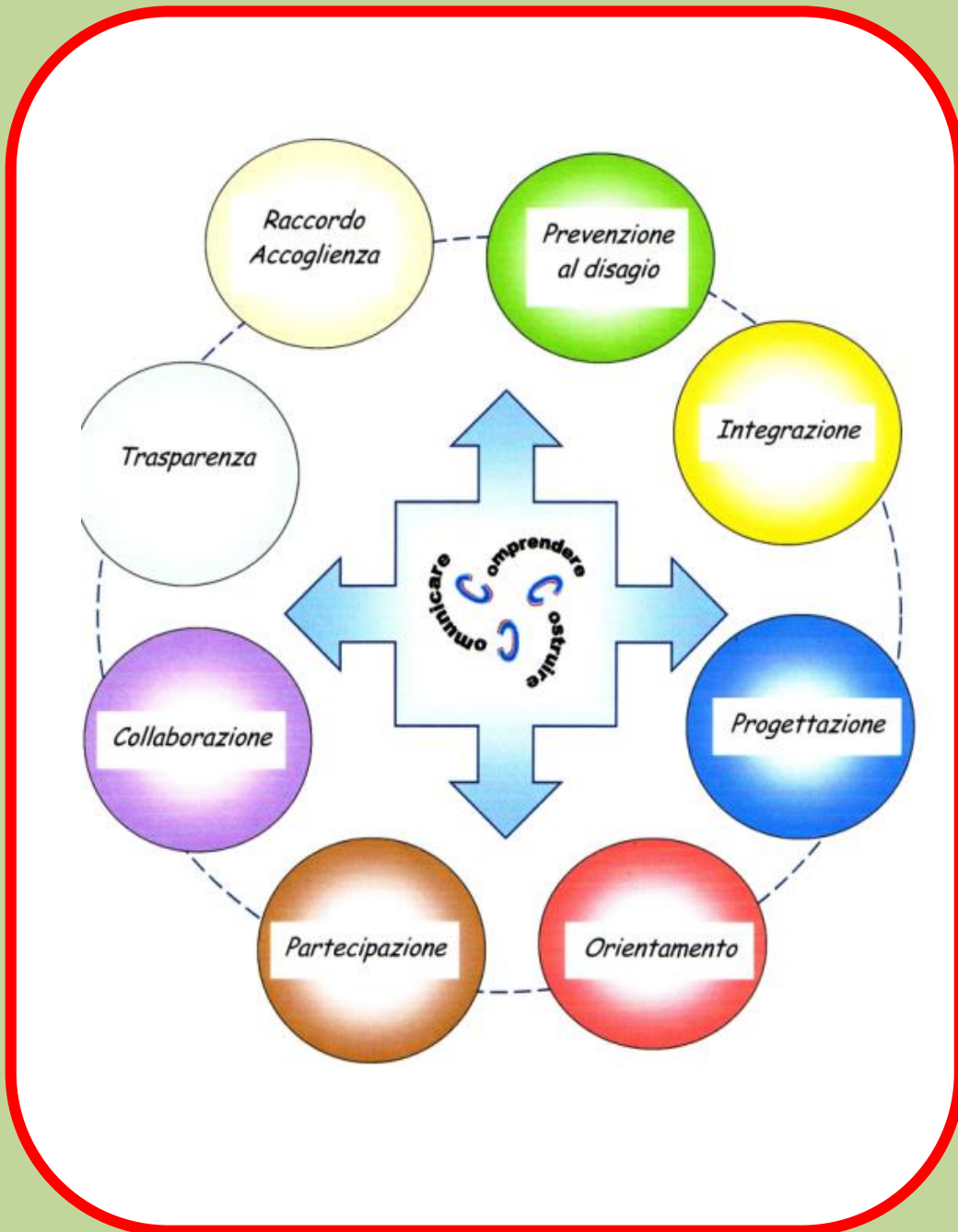


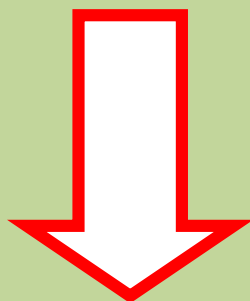
PRINCIPI





SCELTE EDUCATIVE





AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi:

- Potenziamento delle competenze di lingua madre
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche
- Didattica laboratoriale (informatica, storia, scienze, arte, musica, italiano)
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi
- Didattica capovolta
- CLIL e potenziamento L2
- Creazione di una banca dati del materiale CLIL
- Atelier creativo
- Creazione di prodotti digitali
- Robotica e coding
- Utilizzo LearningApp
- Pon
- Corsi per certificazione ECDL
- Potenziamento alla pratica sportiva
- Potenziamento della pratica e della cultura musicale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Progettazione di spazi didattici innovativi
- Integrazione delle TIC nella didattica
- Laboratori di informatica
- Aule 3.0
- Laboratori di musica e teatro
- Utilizzo TIC, PC e LIM in tutte aule.

VISION D'ISTITUTO



La “**vision**”, condivisa a livello collegiale, rappresenta la **direzione** verso cui ci s’intende muovere e **la meta** verso cui si desidera che la scuola evolva in futuro.

- **INCLUSIONE;**
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI;**
- **ARTE E MUSICA COME FORME DI CULTURA CHE CONTRADDISTINGUONO LA NOSTRA IDENTITA’;**
- **SCUOLA DIGITALE;**

sono le parole-chiave che racchiudono la “**vision**” del nostro **istituto** perché gli alunni possano davvero crescere come

CITTADINI DEL MONDO

preparati, competenti, consapevoli, per essere sempre, in ogni fase della loro vita adulta,

PROTAGONISTI DI CAMBIAMENTO

Curricolo verticale d'istituto

- **Il Curricolo d'Istituto** è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.
- **Il Curricolo verticale del nostro istituto** fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

Il curriculum della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. Il sé e l'altro

2. Il corpo e il movimento

3. Immagini, suoni, colori

4. I discorsi e le parole

5. La conoscenza del mondo

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole – tutti
2. comunicazione nelle lingue straniere	
3. competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio
4. competenze digitali	Immagini suoni colori, tutti
5. imparare a imparare	Tutti
6. competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro – tutti
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti
8. consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Il curricolo della scuola del primo ciclo

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita”, poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

- accompagna l'alunno nell'elaborare **il senso della propria esperienza educativa**;
 - promuove **l'alfabetizzazione culturale di base** che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
 - pone le basi per la pratica consapevole della **Cittadinanza** e per una prima conoscenza della **Costituzione**;
 - si organizza come **ambiente di apprendimento** garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.
-
- Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le **discipline**, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Progettazione dell'attività didattica

- I documenti sono stati rivisti in sede di programmazione a settembre ed approvati dal Collegio dei Docenti.
- Vengono poi illustrati ai genitori nel corso della prima assemblea di classe all'inizio dell'anno scolastico.
- L'organizzazione didattica sarà scandita in due quadrimestri.
- La chiusura del primo quadrimestre è stabilita per il 31 gennaio 2022.
- I documenti sopraindicati sono a disposizione dell'utenza.

La valutazione degli alunni e l'autovalutazione

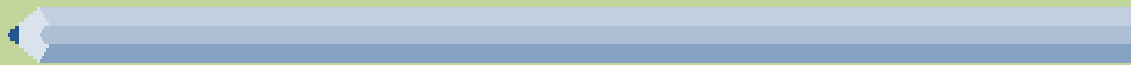
La valutazione e l'autovalutazione d'Istituto assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento nel processo di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni è di competenza dei docenti, avviene in relazione ai risultati formativi raggiunti dagli alunni.

Sono previsti inoltre momenti di verifica e valutazione dei processi e dei risultati prevalentemente per quegli interventi a carattere extracurricolare e che prevedono la partecipazione di risorse esterne.

- per docenti (in itinere e alla fine) attraverso:
 - incontri collegiali;
 - strumenti in uso per le modalità valutative riferite al proprio ambito disciplinare;
- per genitori attraverso: questionari e/o momenti assembleari o (se è il caso) per indicazioni di tipo propositivo con sondaggi di vario genere.

Criteri di valutazione degli apprendimenti



L'Istituto Comprensivo "Bossi" ha esplicitato nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curriculum un'espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti adeguati livelli di competenze e conoscenze.

Nell'elaborazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti si utilizzano le seguenti voci:

- **CONOSCENZE:** contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, procedure, metodi
- **ABILITÀ:** esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre
- **COMPETENZE:** applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi

SCUOLA PRIMARIA

Le CONOSCENZE dell'alunno sono...	Le ABILITA' dell'alunno sono...	Le COMPETENZE dell'alunno sono...	Livelli
Ampie, complete e approfondite	Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo e organizzato; argomenta utilizzando il linguaggio specifico e collega conoscenze attinte da più ambiti disciplinari; analizza e documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	Affronta autonomamente attività anche complesse, applicando le conoscenze in modo corretto e personale, dimostrando spiccate capacità di interpretazione e rielaborazione.	avanzato
Complete e approfondite	Comunica in modo sicuro ed ampio; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da diversi ambiti disciplinari; analizza e documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni per situazioni nuove.	Affronta autonomamente attività anche complesse, applicando le conoscenze in modo corretto e dimostrando capacità di interpretazione e rielaborazione.	avanzato
Complete	Comunica in maniera chiara e appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto, compie alcuni collegamenti e sa rielaborare le conoscenze.	Affronta attività anche complesse in modo adeguato, dimostrando discrete capacità di rielaborazione delle conoscenze.	intermedio
Accettabili	Comunica in modo adeguato; esegue correttamente; comprende gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti.	Affronta in modo adeguato attività semplici, dimostrando accettabili capacità di rielaborazione delle conoscenze	intermedio
Complessivamente accettabili (rispondenti agli obiettivi minimi)	Comunica in modo semplice; coglie gli aspetti fondamentali ed esegue seguendo esempi.	Affronta compiti semplici senza errori sostanziali, dimostrando sufficienti capacità di rielaborazione delle conoscenze	base
Incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e le relazioni	Solo se guidato applica le conoscenze minime in situazioni note.	in via di prima acquisizione
Frammentarie	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali.	Anche se guidato in situazioni note, non sa applicare le conoscenze minime.	in via di prima acquisizione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le CONOSCENZE dell'alunno sono...	Le ABILITA' dell'alunno sono...	Le COMPETENZE dell'alunno sono...	Voto in decimi
Ampie, complete e approfondite	Comunica in modo efficace ed articolato; è autonomo e organizzato; argomenta utilizzando il linguaggio specifico e collega conoscenze attinte da più ambiti disciplinari; analizza e documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	Affronta autonomamente attività anche complesse, applicando le conoscenze in modo corretto e personale, dimostrando spiccate capacità di interpretazione e rielaborazione.	10
Complete e approfondite	Comunica in modo sicuro ed ampio; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da diversi ambiti disciplinari; analizza e documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni per situazioni nuove.	Affronta autonomamente attività anche complesse, applicando le conoscenze in modo corretto e dimostrando capacità di interpretazione e rielaborazione.	9
Complete	Comunica in maniera chiara e appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto, compie alcuni collegamenti (e sa rielaborare le conoscenze).	Affronta attività anche complesse in modo adeguato, dimostrando buone capacità di rielaborazione delle conoscenze.	8
Accettabili	Comunica in modo adeguato; esegue correttamente; comprende gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti.	Affronta in modo adeguato attività semplici, dimostrando accettabili capacità di rielaborazione delle conoscenze	7
Complessivamente accettabili (rispondenti agli obiettivi minimi)	Comunica in modo semplice; coglie gli aspetti fondamentali ed esegue seguendo esempi.	Affronta compiti semplici senza errori sostanziali, dimostrando sufficienti capacità di rielaborazione delle conoscenze	6
Incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e le relazioni	Solo se guidato applica le conoscenze minime in situazioni note.	5
Frammentarie	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali.	Anche se guidato in situazioni note, non sa applicare le conoscenze minime.	4

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	DEFINIZIONE DI LIVELLO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE SCUOLA PRIMARIA

Nel corso del secondo quadrimestre si sono individuati per ogni disciplina, declinata in nuclei tematici, gli obiettivi significativi e rappresentativi del curriculum d'istituto da inserire nella scheda di valutazione. Tali obiettivi verranno valutati facendo riferimento ai livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) attraverso verifiche svolte in itinere dall'alunno.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL I CICLO



Riferimenti legislativi:

- D. Lgs.62/2017
 - L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi
 - Art. 1, comma 3 D. Lgs. 62/17
- C.M. 1865/17.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

I criteri

Per l'espressione del giudizio sintetico si considerano i seguenti criteri:

- a. sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- b. rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di corresponsabilità (solo per la scuola secondaria di I grado);
- c. rispetto del Regolamento d' Istituto;
- d. disponibilità a migliorare il proprio comportamento;
- e. costanza nell'impegno (assolvere gli impegni scolastici, frequenza regolare delle lezioni);
- f. collaborazione con compagni e docenti (partecipazione alla vita della classe e delle attività scolastiche);
- g. disponibilità a comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo).

Scuola primaria

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Ottimo	Comportamento rispettoso e collaborativo. Vivo interesse e partecipazione attiva. Forte rispetto delle regole.
Distinto	Comportamento rispettoso e generalmente collaborativo Interesse e partecipazione attiva. Puntuale rispetto delle regole .
Buono	Comportamento per lo più rispettoso, ma non sempre collaborativo. Discreto sia l'interesse sia la partecipazione. Accettabile rispetto delle regole.
Sufficiente	Comportamento non sempre rispettoso o poco collaborativo. Scarso interesse e mutevole partecipazione frequenza irregolare. Minimo rispetto delle regole.
Non sufficiente	Comportamento irrispettoso Disinteresse e partecipazione passiva. Mancanza di rispetto delle regole e frequenza irregolare.

Scuola secondaria di primo grado

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Eccellente	L'alunno/a ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile nell'assolvimento dei propri doveri, nel rispetto di persone, di strutture e materiali e ha collaborato attivamente con compagni e docenti.
Ottimo	L'alunno/a ha mostrato un comportamento corretto e rispettoso e in genere ha collaborato con compagni e docenti.
Buono	L'alunno/a ha mostrato un comportamento quasi sempre corretto e rispettoso, ma ha collaborato in modo selettivo con compagni e docenti.
Discreto	L'alunno/a ha bisogno della guida dell'insegnante per controllare il proprio comportamento ed ha ricevuto richiami verbali e note sul libretto. Ha collaborato con i compagni e i docenti solo se sollecitato.
Sufficiente	L'alunno/a ha mostrato scarso rispetto delle norme della vita scolastica assumendo atteggiamenti che lo hanno portato a ricevere note sul registro di classe, lettere di convocazione dei genitori o provvedimento di sospensione, in caso di comportamenti inadeguati e reiterati.
Non sufficiente	L'alunno/a ha mostrato comportamenti tali per cui si è deciso l'allontanamento da scuola per episodi gravi e più volte ripetuti contro persone, strutture, materiali.

FORMAT PER L' ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE - COMPETENZE DI CITTADINANZA



Competenze chiave di cittadinanza	Discipline di riferimento	Livelli di competenza
IMPARARE AD IMPARARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PROGETTARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
COMUNICARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
COLLABORARE E PARTECIPARE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
RISOLVERE PROBLEMI	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	A B C D NR(NON RAGGIUNTO) <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Livelli: A -AVANZATO 9/10;

B - INTERMEDIO 8;

C - BASE 7

D - INIZIALE 6/5;

NR – NON RAGGIUNTO -

TABELLA DEI DESCRITTORI

IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica un ascolto consapevole anche prendendo appunti e rielaborandoli • Evidenzia concetti chiave • Costruisce testi logici, coesi e attenti alle consegne
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Individua tempi, strategie e azioni per perseguire uno scopo assegnato • Nei lavori personali e di gruppo individua strategie funzionali alla realizzazione del progetto • Individua criticità e prospetta azioni di miglioramento
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende messaggi di codici diversi • Usa, nell'esposizione scritta e orale, linguaggi di diversa tipologia (settoriali) • Usa vari linguaggi/supporti per completare ulteriormente la comunicazione
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche • Lavora in gruppo attivamente • E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a farsi aiutare
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Si assume la responsabilità delle proprie affermazioni e delle proprie azioni • Rispetta ruoli e contesti • Rispetta le consegne nei tempi e nelle modalità
RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza conoscenze e abilità per situazioni problematiche • Coglie il problema e lo individua nel contesto dato • Individua più soluzioni adeguate e/o alternative
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i nessi logici degli argomenti trattati • Applica collegamenti e relazioni nelle discipline • Istituisce relazioni con mappe concettuali
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa cercare/selezionare fonti e documenti • Utilizza fonti diverse per ricavare informazioni rispetto alle consegne • Rielabora i contenuti informativi

L'incidenza della valutazione espressa dal CdC sarà del 20%; quella del voto di disciplina dell'80%.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. **assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche** ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. **mancati processi di miglioramento cognitivo** pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. **gravi carenze e assenza di miglioramento**, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, **relativamente agli indicatori del comportamento** che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. **l'ipotesi della non ammissione** sarà formulata dai docenti di classe, condivisa con la famiglia che collaborerà per una preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa,

attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (Art.6, D.L.62/2017).

L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve, comunque, determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Nei casi in cui, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in più discipline si debba procedere alla NON AMMISSIONE,

premessi che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno **di passaggio ad altro ordine di scuola** che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo;

e che i consigli di classe per la non ammissione tengono conto:

- a) del **mancato progresso rispetto alla situazione di partenza** ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi dei curricula disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- b) dell'impossibilità dell'alunno, dopo attenta valutazione delle sue capacità e attitudini, di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- c) della mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche e formative;
- d) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- e) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo);

si stabilisce che:

- **la non ammissione alla classe successiva è deliberata** dal Consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio **in uno dei seguenti casi:**

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti; Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D.L.62/2017);
- b) quando all'alunno, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n°249/1998);

- **la non ammissione alla classe successiva** viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando l'alunno, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, **presenta da tre a cinque insufficienze** nelle discipline, e in particolare in almeno tre tra quelle oggetto di prova scritta d'esame; le suddette insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

- **La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti; Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D.L.62/2017);

b) quando all'alunno, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (Art.4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n°249/1998);

c) quando l'alunno non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

- **la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando l'alunno, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, **presenta da tre a cinque insufficienze** nelle discipline, e in particolare in almeno tre tra quelle oggetto di prova scritta d'esame; (italiano, inglese, lingua straniera 2, matematica) le suddette insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione a maggioranza di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il voto espresso dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (Art.6, comma 4, D.L.62/2017).

CRITERI E MODALITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Il **voto di ammissione** pesa al 50% e fa media con la media delle prove dell'esame di Stato per l'esito della valutazione finale complessiva; concorrono alla sua formulazione la media ponderata delle valutazioni conseguite nei tre anni di corso con un peso pari al 20% della media aritmetica del primo anno, al 20% della media aritmetica del secondo anno e al 60% della media aritmetica del terzo anno.

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE, REQUISITI E CASI DI MANCATA VALIDITÀ

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado (Art. 2 DPR 122/2009; Art. 5 D. Lgs.62/2017).

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Si riporta di seguito schema riassuntivo personalizzato per indirizzo scelto.

Tabella riepilogativa del numero massimo di ore di assenza per il T.N. e indirizzi			
	monte ore settimanale	monte ore annuale	Max ore assenza (escluse deroghe)
Tempo normale e International	30	990	248
Indirizzo Musicale	32	1056	264
<i>Tempo normale</i> e International Per chi NON si avvale della R.C. né partecipa ad attività alternative.	29	957	239
<i>Indirizzo Musicale</i> Per chi NON si avvale della R.C. né partecipa ad attività alternative.	31	1023	256

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (Art. 5 D. Lgs.62/2017).

In caso di assenze numerose i docenti informeranno puntualmente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, le famiglie tramite adeguata comunicazione.

CRITERI DI DEROGA DAL LIMITE DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME I CICLO (anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica)

- Si rammenta che l'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede che *“le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*.

Il collegio dei docenti del 13 maggio 2021

- VISTO il DPR n.122/2009 “Regolamento della valutazione”
- RITENUTO necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di Classe nella valutazione degli studenti in sede di scrutini finali
- SENTITE le proposte avanzate dai docenti

delibera che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- **gravi motivi di salute adeguatamente documentati;**
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;**
- **ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;**
- **terapie e/o cure programmate;**
- **assenze per gravi e comprovati motivi familiari valutati dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico, tra cui:**
 - le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia.)
 - le assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD e i periodi di DDI comunicate tempestivamente al Consiglio di Classe all'inizio del periodo di DAD o DDI e documentate da attestazione o autocertificazione dei genitori/tutori relativa alle ragioni del mancato collegamento (es. residenza in zona non raggiunta da fibra ottica)
 - situazioni di disagio familiare e/o personale segnalate dai servizi sociali e documentate
 - iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane
 - adesione, preventivamente comunicata in forma scritta al coordinatore di classe, a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

CRITERI DI DEROGA AL LIMITE MINIMO DI PRESENZA A SCUOLA

Il collegio dei docenti 14 ottobre 2021

- RITENUTO necessario stabilire criteri generali per autorizzare assenze e ingressi posticipati o uscite anticipate
- SENTITE le proposte avanzate dai docenti

delibera che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le uscite/entrate dovute a:

- **gravi motivi di salute;**
- **partecipazione ad attività sportive agonistiche documentate;**
- **terapie o cure programmate;**
- **assenze per gravi e comprovati motivi di disagio familiare;**
- **iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole straniere o casi di alunni che non abbiano frequentato scuole italiane per motivi particolari;**
- **adesione a confessioni religiose (preventivamente comunicate al coordinatore) per le quali esistano specifiche intese che considerino certi giorni di riposo o assenza per brevi periodi.**

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

“Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un’informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”

(D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. art.1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell’insuccesso,
- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto.

La comunicazione delle valutazioni disciplinari avviene attraverso i seguenti strumenti:

- **SCUOLA PRIMARIA**

Registro elettronico

1. **Sezione dedicata del diario** per le note di comportamento.
2. **Presa visione e firma**, da parte delle famiglie, delle prove di verifica.
3. **Colloqui** bimestrali.
4. **Documento di valutazione** scaricabile dal registro elettronico.
5. **Comunicazione scritta e/o convocazione** straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

- **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

1. Sezione dedicata del diario d'Istituto: consegnato all'inizio dell'anno scolastico ad ogni alunno, esso riporta gli esiti delle prove scritte e orali delle varie discipline, comunicazioni del CdC in merito alle carenze, oltre a note di comportamento nella sezione comunicazioni scuola-famiglia.

2. Colloqui periodici e ricevimenti settimanali dei docenti:

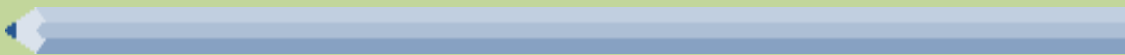
o Udienza individuale: sono tenute tutte le settimane di ogni mese a partire da ottobre; vengono sospese in concomitanza con la consegna del documento di valutazione.

o Udienze generali: una per quadrimestre.

3. Documento di valutazione scaricabile dal registro elettronico.

4. Lettera o convocazione dei genitori per persistenti carenze nell'impegno, assenze, difficoltà specifiche o cali nel rendimento e/o per questioni rilevanti inerenti il comportamento.

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE



I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Nell'attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione o dall'equipe pedagogica e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2 e comma 5).

Le prove d'ingresso delle classi prime di scuola sec. I grado sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.

Gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche: almeno due prove scritte a quadrimestre per le discipline di italiano e matematica, due prove scritte per le lingue comunitarie, una verifica scritta ed una orale (o comunque due valutazioni) per le altre discipline. Le materie formalmente orali possono utilizzare anche verifiche scritte che concorreranno utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale.

Le prove di verifica scritte, orali e pratiche sono valutate secondo indicatori e descrittori di livello secondo la tabella delle valutazioni d'Istituto.

Tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Scuola primaria

Le prove di verifica, nelle loro varie modalità, sono impostate in relazione a ciascun obiettivo di apprendimento e relativo percorso d'aula, generalmente in itinere e/o quadrimestralmente.

La valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, utilizza i livelli di apprendimento proposti dalle Indicazioni Nazionali per la Nuova Valutazione, riportati sulla scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico.

Le produzioni quadrimestrali, le esercitazioni in classe e i compiti a casa utilizzano feedback formativi utili a motivare ed indirizzare gli alunni nel loro percorso di apprendimento.

Scuola secondaria

Le prove di verifica sono impostate in itinere, di norma al termine di ciascuna unità di lavoro, in stretta connessione col percorso svolto e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi perseguiti, commisurata ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Al fine di omogeneizzare il sistema di valutazione nei metodi e nella trasposizione in numero, si utilizzerà la scala decimale accompagnata eventualmente da una nota discorsiva; qualora l'alunno consegni la verifica "in bianco", questa sarà valutata al minimo consentito. È necessario fare apporre la firma dell'alunno sotto l'elaborato non svolto oltre alla dichiarazione della motivazione per cui non ha eseguito la prova.

- Ogni prova è opportunamente corretta e riportata agli alunni prima della somministrazione della prova successiva.
- Il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte (max 15 giorni lavorativi), e comunque prima della successiva prova
- Ciascun alunno è informato sul livello raggiunto, i progressi ottenuti o le difficoltà ancora manifestate e gli sono offerte tutte le spiegazioni richieste. È importante fornire indicazioni su come procedere nel lavoro successivo.
- Nella valutazione dei risultati si tiene conto del valore formativo della stessa e della necessità di considerare prioritaria la valorizzazione della persona.

- Il giudizio sul risultato delle verifiche è espresso come una notazione mediata tra i singoli indicatori valutati tramite un voto numerico riportato in decimi.

Percorsi educativi personalizzati

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (D.P.R. 122/09 art. 10 comma 2 valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, è coerente con gli obiettivi in esso indicati ed è espressa con voto in decimi (L.122/09 art.9 comma 1).

MATERIE D'INSEGNAMENTO G. A. Bossi Scuola secondaria primo grado	Ore settimanali di lezione		
	1^ classe	2^ classe	3^ classe
I.R.C.		1	
Italiano		5	
Approfondimento italiano		1	
Storia e Geografia		4	
Lingua straniera INGLESE		3	
Lingua straniera FRANCESE /TEDESCO		2	
Matematica e Scienze		6	
Tecnologia		2	
Arte e Immagine		2	
Musica		2	
Ed. Fisica		2	
TOTALE		30	

MATERIE D'INSEGNAMENTO G. A. Bossi Scuola secondaria primo grado	Ore settimanali di lezione
	Classe 1^M 2^M e 3M indirizzo musicale
I.R.C.	1
Italiano	5
Approfondimento italiano	1
Storia e Geografia	4
Lingua straniera INGLESE	3
Lingua straniera FRANCESE	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Ed. Fisica	2
Lezione individuale- musica d'insieme *	2h pomeridiane
TOTALE	32

* Strumenti: violino; flauto traverso; percussioni; chitarra.

MATERIE D'INSEGNAMENTO G. A. Bossi Scuola secondaria primo grado	Ore settimanali di lezione
	Sezione International 1^B – 2^B- 3^B
I.R.C.	1
Italiano	5
Approfondimento italiano	1
Storia e Geografia	4
Lingua straniera INGLESE	3
Lingua straniera FRANCESE	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Ed. Fisica	2
Lingua straniera: TEDESCO	2h pomeridiane extracurricolari
TOTALE	32

<u>MATERIE D'INSEGNAMENTO</u>	TEMPO PIENO Primaria E. De Amicis <u>Ore settimanali</u>		
	prime	seconde	terze quarte quinte
I.R.C.	2	2	2
Italiano	8	8	7
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Ed. Fisica	2	1	1
Mensa	10	10	10
TOTALE	40	40	40

<u>MATERIE D'INSEGNAMENTO</u>	TEMPO PROLUNGATO Primaria A. Manzoni <u>Ore settimanali</u>			
	prime	seconde	terze quarte quinte	Laboratori
I.R.C.	2	2	2	
Italiano	7	7	6	Lettura
Matematica	6	6	6	Logico matematico
Scienze	2	2	2	
Storia	2	2	2	Approfondimento
Geografia	2	2	2	
Inglese	1	2	3	
Tecnologia	1	1	1	
Arte e immagine	1	1	1	
Musica	1	1	1	
Ed. Fisica	2	1	1	
	27	27	27	3
TOTALE	30			

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

BISOGNI E ESIGENZE DEL CONTESTO

Nel progettare ed organizzare i percorsi educativi e didattici si è tenuto conto, oltre che delle finalità, anche dei bisogni delle componenti della scuola:

- Alunni
- Docenti
- Famiglia
- Scuola
- Territorio

Emersi in una riflessione d'Istituto.

In base ai dati rilevati e dalla lettura comparata del **RAV** (Rapporto di autovalutazione) e delle proposte del **PdM** si è definito un percorso che:

- **risponda alle richieste dell'utenza;**
- **soddisfi i bisogni formativi ritenuti primari**
- **valorizzi esperienze e competenze professionali presenti nelle singole scuole.**

RISPOSTA AI BISOGNI

I bisogni individuati trovano risposte:

- Nelle attività curriculari
- Nell'attuazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico
- Nei lavori opzionali
- Nelle attività integrative
- Nell'aggiornamento dei docenti
- Nella formazione dei docenti e dei genitori
- Nei lavori di commissioni specifiche

Nello specifico ci si attiverà:

Ampliamento e consolidamento e/o recupero e potenziamento delle abilità attraverso l'uso di strumenti e metodologie innovative e più funzionali all'apprendimento nel rispetto delle differenti età evolutive.

Per gli alunni adottati saranno effettuate modalità di accoglienza secondo le Linee guida (Circ. MIUR, prot n.7443 del 18.12.2014 e interna 6639/C 27 del 22.12.2014)

Link:http://www.istruzione.it/allegati/2014/Linee_di_indirizzo_per_favorire_lo_studio_dei_ragazzi_adottati.pdf

Progetti laboratoriali, attività curriculari ed extracurricolari che fanno riferimento alle aree:

- Linguistica
- Espressiva
- Tecnologica e scientifica
- Socio - affettiva

Vengono effettuate molte attività:

- **Interne**, tra i vari settori dell'Istituto Comprensivo,
- **Esterne** di collegamento con altre scuole del territorio.

MODALITA' di ATTUAZIONE

INCLUSIONE

- Recupero e consolidamento della lingua italiana
- Integrazione stranieri
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Sportello di ascolto psicologico

MOTIVAZIONE

- Clll
- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Innovazione digitale
- Ambienti di apprendimento innovativo
- Latino
- Musica, Canto e Strumento
- Coro
- Orchestra
- Sport/Psicomotricità
- Ed. Legalità
- Primo soccorso
- Aggiornamento delle pagine social

CONTINUITA'

- Accoglienza
- Orientamento
- Orto
- Mostra del libro
- Certificazioni competenze linguistiche
- Festa della scuola
- Concerto finale

Strategie metodologiche e didattiche

La volontà della Buona Scuola di “*adottare l’inclusione scolastica come elemento caratterizzante la qualità dell’istruzione*”, come già anticipato dal D.M 27/12/2012, esplicitato nella C.M. n.8 del 06/03/2013, ribadito nella nota prot.1551 del 27/06/2013 e chiarito nella C.M. del 22/11/2013 prot.2563, pone il sistema scolastico in un’ottica di riflessione. Compito di tutta la comunità educante diventa, quindi, quello di realizzare una cultura dell’inclusione, “*sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni*”.

La nostra scuola come comunità educante si fa carico della progettazione e della realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

Attraverso la diversificazione delle proposte che si concretizza nei progetti e delle molteplici strategie messe in atto, si propone di rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali degli alunni valorizzando le specificità di ognuno sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità “normale” ed eccezionale, facilitando la partecipazione sociale e l’apprendimento.

L’ideazione, la progettazione e la condivisione di strategie didattiche comuni rappresentano per la scuola i nuclei fondanti su cui costruire per consentire a ciascuno studente di ottenere il massimo in termini di acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità relazionali.

Non esiste un'unica scelta metodologica per venire incontro ai bisogni di ogni allievo, ma occorre possedere e mettere in campo una flessibilità di approcci didattici e metodologici che consentano di adottare, di volta in volta, attraverso la condivisione e la collaborazione con i colleghi, le strategie più utili per rendere la didattica comune *speciale ed inclusiva*.

Nella svariata opportunità, la scuola fa riferimento a **sette dimensioni** dell’azione didattica, su cui agire per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

DIMENSIONE	STRATEGIA	DESCRIZIONE
<p>I compagni di scuola (Clima di classe e accoglienza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza classi prime. • Attività di accoglienza di alunni neo inseriti. • Attivazione di percorsi di inclusione per alunni NAI. • Attivazione di percorsi di inclusione per alunni BES. • Valorizzazioni delle risorse presenti nel gruppo classe per ottenere un clima collaborativo di squadra. 	<p>I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.</p>
<p>L'adattamento come strategia inclusiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gradualità nelle scelte curriculari rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni. • Utilizzo delle nuove metodologie didattiche • (cooperative learning, peer to peer, tutoring...). • Utilizzo di una didattica laboratoriale. • Utilizzo di nuove tecnologie multimediali (LIM...). • Formazione di gruppi di livello. 	<p>Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, "adattare" significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.</p>
<p>Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (<i>visivo-verbale e visivo-iconografico, uditivo, tattile e cinestesico</i>) e di materiale strutturato e non. 	<p>Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flash card, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive.</p>
<p>Processi cognitivi e stili di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle nuove metodologie per promuovere l'apprendimento ed il successo formativo dello studente (<i>brainstorming, circle time, didattica dell'errore, problem solving...</i>) 	<p>Processi cognitivi e funzioni esecutive come <i>attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving</i> consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve</p>

DIMENSIONE	STRATEGIA	DESCRIZIONE
		valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.
Metacognizione e metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> Strategie cognitive/meta cognitive funzionali ai diversi stili di apprendimento per l'acquisizione di un metodo di studio efficace (<i>ripetizione, elaborazione, organizzazione, pianificazione e monitoraggio</i>). 	Sviluppare consapevolezza in ciascun alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica. L'insegnante agisce su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.
Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del raggiungimento dei traguardi individuali e di gruppo. Promozione della coesione e della collaborazione all'interno del gruppo classe (<i>progetto affettività, progetto legalità...</i>). Supporto emotivo (<i>sportello psicologico</i>). Didattica volta al successo. 	Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento ed alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.
Valutazione, verifica e feedback	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione formativa e motivante con feedback frequenti (<i>verifiche frequenti sulla base degli esiti oggettivi delle attività di insegnamento e intervento didattico</i>). Personalizzazione di verifiche. Verifiche graduate. Recupero dell'errore e successiva autovalutazione. 	In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Focalizzando l'attenzione sugli esiti intermedi degli studenti (*primo quadrimestre*) i consigli di classe/team effettuano ulteriori interventi di recupero e di consolidamento/potenziamento *in itinere* in relazione ai bisogni della classe ed alle difficoltà dei singoli allievi nell'ambito della normale attività didattica, tramite esercitazioni individuali, lavori a coppia e divisione della classe in gruppi di livello.

Azioni previste per l'inclusione scolastica

La scuola inclusiva “promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. affinché possa, nel rispetto della sua individualità e specificità, raggiungere il successo formativo.

La scuola ha attivato un buon servizio di rete con enti e agenzie sul territorio che svolgono un ruolo determinante e funzionale allo sviluppo di ciascun individuo. Le attività svolte all'interno delle classi tendono a utilizzare metodologie che soddisfano i bisogni educativi di ciascuno. La scuola dispone di una buona parte dell'organico di sostegno stabile, funzionale e collaborativo. La scuola ha consolidato un sistema di accoglienza funzionale per gli alunni BES- Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni; PEI e PDP nascono dalla progettualità dei C.d.C./Team e vengono monitorati e aggiornati con regolarità - Le scelte organizzative e attuative dei C.d.C./Team prevedono flessibilità rispetto ai bisogni, ai tempi, agli spazi e ai gruppi di lavoro coinvolti. La scuola ha attuato il Piano per l'inclusione, definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse umane, progettando e programmando gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il raggiungimento degli obiettivi del PAI è oggetto di verifica e adeguamento annuale.

Recupero e potenziamento

L'intervento didattico prevede momenti di personalizzazione (tempi, attività, spazi) ed è caratterizzato dall'uso di testi informatizzati e di proposte che si avvalgono delle nuove tecnologie (LIM in tutte le classi). La scuola secondaria offre percorsi opzionali pomeridiani aggiuntivi: per il potenziamento lingua 2 e latino, per le certificazioni europee di inglese e francese, per il recupero lingua 2 e francese, per lo svolgimento dei compiti di alcune discipline in alternanza scuola lavoro o La scuola offre percorsi curricolari di avvio e potenziamento delle competenze musicali o La scuola offre percorsi pomeridiani per il recupero in alternanza scuola/lavoro condotti da alunni della secondaria di 2^a grado. La scuola partecipa a concorsi sul territorio per la valorizzazione delle eccellenze. Nella scuola primaria si attuano attività di recupero per gruppi di livello per classi aperte in orario curricolare. La scuola partecipa a progetti di rete sulla Dispersione/ insuccesso scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione

La scuola ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno dei diversi gradi di scuola dal personale ATA e dalla figura dello psicologo presente nell'Istituto. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i C.d.C./Team nell'attuazione dei PEI e dei PDP.

PEI e PDP vengono definiti tenendo conto della certificazione, delle osservazioni raccolte durante il primo periodo di frequenza scolastica nonché delle informazioni acquisite dalle diverse agenzie educative che ruotano intorno all'alunno/a.

PEI e PDP individuano strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata/personalizzata. Assicurano la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; PEI e PDP vengono redatti all'inizio di ogni anno scolastico e vengono aggiornati in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione è previsto il passaggio di informazioni tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. PEI e PDP sono soggetti a verifiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

I PEI e i PDP vengono elaborati e approvati dai docenti del C.d.C./team con la collaborazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, degli specialisti esterni all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/a.

La Famiglia contribuisce all'individuazione del profilo globale del soggetto e condivide con la scuola le modalità di intervento funzionali al raggiungimento del successo formativo e all'affermazione del soggetto come persona all'interno del primo contesto sociale quale è la scuola

I rapporti con la famiglia avvengono periodicamente attraverso colloqui per condividere, in modo proficuo e funzionale, la responsabilità de percorsi educativi messi in atto.

La scuola si avvale di insegnanti di sostegno specializzati e di educatori comunali assegnati dal Comune di appartenenza. Nell'Istituto è presente la figura dello Psicologo che offre un servizio di sportello d'ascolto aperto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Numerose sono le collaborazioni con agenzie sul territorio che offrono alla scuola opportunità di inclusione scolastica e sociale quali:

Progetti legati all'affettività e alla legalità per quanto riguarda il supporto per la formazione dell'individuo nella sua personalità

Progetti legati all'affermazione dell'espressione del proprio essere come attività artistiche, musicali di teatro e sportive

I C.d.C./Team adottano pratiche valutative condivise, personalizzate nelle modalità e negli strumenti. Il processo di apprendimento viene verificato sistematicamente al fine di valutare il grado di raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati nel percorso didattico programmato, verificare la validità del processo didattico attivato, effettuare modifiche nel percorso in atto e intervenire con rinforzo tempestivo in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Nel corso del triennio, la scuola accompagna gli alunni in un percorso di orientamento non solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che "investe il processo globale di crescita della persona

Nel passaggio tra i gradi di istruzione è previsto il passaggio di informazioni tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Progetti e Attività Curricolari (svolte in orario scolastico)

INFANZIA	
Titolo	Campo
Internazionalizzazione dei Curricoli • HELLO ENGLISH	• Approccio ludico alla lingua inglese
• Laboratorio di educazione musicale (con docenti di strumento)	Potenziamento nella pratica musicale
Progetto raccordo accoglienza orientamento • Accoglienza	Continuità
• Saggio di musica • Eventi e feste	Valorizzazione del merito dei bambini
• Laboratorio psicomotorio	Potenziamento alla pratica sportiva
• Progetto orto	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
• Laboratorio didattica museale	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio
• Progetto lettura	Potenziamento delle metodologie innovative e laboratoriali

PRIMARIA

Titolo	Campo
Internazionalizzazione dei Curricoli <ul style="list-style-type: none"> • Prima alfabetizzazione francese (classi quinte) • CLIL classi prime, seconde, terze, quarte e quinte 	Potenziamento delle competenze in inglese. Acquisizione della lingua francese.
Potenziamento della cultura e della pratica musicale <ul style="list-style-type: none"> • Corso potenziamento con docenti di strumento Laboratorio di Educazione musicale 	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
Progetto legalità “Vivere...nelle regole”: <ul style="list-style-type: none"> • Primo soccorso • Ed. all’affettività Progetto “Green School”	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo TIC • Utilizzo laboratori • Creazione di prodotti digitali • Atelier creativo • Coding e robotica 	Sviluppo delle competenze digitali
Intercultura <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di italiano lingua 2 	Inclusività
Progetto raccordo/accoglienza/orientamento (dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria): “In Viaggio Con Le Bossi” <ul style="list-style-type: none"> • Open Day • Accoglienza • Attività raccordo 	Continuità

PRIMARIA

Titolo	Campo
Inclusione <ul style="list-style-type: none">• Progetto verticale di supporto al recupero curricolare• Progetto potenziamento, consolidamento, recupero• Festa fine anno	Inclusività. Valorizzazione del merito degli alunni. Successo formativo.
Didattica laboratoriale <ul style="list-style-type: none">• Progetto orto• Laboratorio storia• Laboratori artistici, musicali, coreutici e teatrali in collaborazione con rete SMIM	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Scuola aperta al territorio <ul style="list-style-type: none">• Mostra del libro• Adesione circuito cinematografico teatrale cittadino	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio

SECONDARIA

Titolo	Campo
<p>Internazionalizzazione dei Curricoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inglese • Francese • Tedesco • Madrelingua inglese • Progetto CLIL (cl.1[^] 2[^] 3[^]International) 	<p>Potenziamento competenze in L2</p>
<p>Potenziamento della cultura e della pratica musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso a indirizzo musicale • Progetto “Bossi in crescendo”: • Laboratorio di canto e alfabetizzazione musicale • Laboratorio di avviamento allo strumento 	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali</p>
<p>Progetto legalità “Vivere...nelle regole”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo soccorso • Ed. all’affettività • Prevenzione delle dipendenze • Prevenzione del bullismo e cyberbullismo • Ed. stradale 	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p>

SECONDARIA

Titolo	Campo
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo TIC, PC e LIM • Creazione di prodotti digitali • Robotica e coding • Atelier creativo 	Sviluppo delle competenze digitali
Intercultura <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di italiano lingua 2 	Inclusività
Progetto raccordo accoglienza orientamento <ul style="list-style-type: none"> • Open day • Attività di raccordo • Giudizio orientativo 	Continuità
Inclusione <ul style="list-style-type: none"> • Progetto verticale di supporto al recupero curricolare • Progetto potenziamento, consolidamento, recupero • Progetto Sport • Festa fine anno 	Inclusività Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti Successo formativo Potenziamento alla pratica sportiva
Didattica laboratoriale <ul style="list-style-type: none"> • Progetto orto • Laboratorio storia • Laboratorio scienze • Laboratori artistici, musicali, coreutici e teatrali in collaborazione con rete SMIM 	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

SECONDARIA

Titolo	Campo
Scuola aperta al territorio <ul style="list-style-type: none">• Mostra del libro• Adesione circuito/cinematografico teatrale cittadino	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio

Extracurricolari

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni linguistiche Cambridge ESOL YLE (livello A1) - Progetto "Bossi in crescendo": <ul style="list-style-type: none"> • Progetto coro • Laboratorio di avviamento allo strumento • Orchestra giovani talenti • Progetto "Poesia Rap" • Concertone "Bossi in Crescendo" 	<ul style="list-style-type: none"> - Corso Latino - Recupero francese/inglese/tedesco - Certificazioni Cambridge ESOL KET (livello A2) - Certificazione francese DELF (livello A2) - Corsi per certificazione ECDL - Progetto "Bossi in crescendo": <ul style="list-style-type: none"> • Progetto coro • Laboratorio di avviamento allo strumento • Orchestra giovani talenti • Progetto "Poesia Rap" • Concertone "Bossi in Crescendo" - Certificazioni internazionali ABRSM (Associated Board of the Royal School of Music) in lingua inglese - Certificazioni ALFA in collaborazione con il conservatorio "Puccini" di Gallarate
		Giochi matematici cittadini

		Aiuto allo studio
	Generazione web 4	Generazione web 4
Open Day Serata PTOF	Open day Serata PTOF	Open day Serata PTOF Serate genitori (formazione OOCC, incontri di restituzione e serate tematiche con psicologa)
Pre scuola Post scuola	Pre scuola Post scuola Doposcuola	Doposcuola
Fantagiochi	Mini Olimpiadi	Progetto sport

Reti

- Rete cittadina Agorà nell'arcobaleno (integrazione alunni stranieri)
- Rete di ambito 35
- Rete SMIM
- Centro Promozione Legalità
- Sicurezza
- IdeaLab
- CTI
- CTS
- Cavalchiamo le onde della scienza
- AVSA
- Team for Win-Bollout 2.0

Progetti

	Plesso	Istituto
Bianca Garavaglia	Psicomotricità-Progetto lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo -Orientamento: "In viaggio con le Bossi 2.0" • Internazionalizzazione dei curricoli • Progetto "Bossi in crescendo" • Progetto legalità • Progetti PON • Progetto di supporto al recupero curricolare (in alcune classi primaria e secondaria) • Progetto recupero, consolidamento, potenziamento (alcune classi primaria e secondaria) • Progetto Inclusività • Orto • Mostra del libro • Progetto integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri • PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
A. Manzoni	Alfabetizzazione francese: Esabac et primaria Educazione all'affettività- Baby Galileo- A tutto coding Scherma- W i nonni	
E. De Amicis	Festa fine anno- Alfabetizzazione francese: Esabac et primaria -Educazione all'affettività Minibasket - Francobollo	
G. A. Bossi	Progetti di recupero: Tedesco, Inglese- Madrelingua inglese- Progetto gemellaggio Progetto Approfondimento Lingua Francese- Corso di latino- Laboratorio di storia- Educazione all'affettività - Sportello di ascolto psicologico-ECDL—Progetto di primo soccorso- Progetto "Bossi in crescendo"	

Progetti in verticale

M U S I C A

Secondaria di primo grado G. A. Bossi

Potenziamento musicale raccordo con
Liceo Musicale/Conservatorio
"Puccini" di Gallarate

Collaborazione in alternanza con Liceo
Musicale/Coreutico

"Bossi Forever" Progetto di continuità
con ex alunni corso musicale.

Primaria

A. Manzoni – E. De Amicis

Laboratorio musicale.

Potenziamento musicale.

Infanzia

Bianca Garavaglia

Laboratorio musicale.

I
N
T
E
R
N
A
L
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E

**Secondaria di primo grado
G. A. Bossi**

CLIL corso International.
Corso International 3 lingue straniere.
Madrelingua inglese cl. 3[^].
Recupero francese, inglese e tedesco.
Certificazione Cambrige ESOL KET
(livello A2) e francese DELF (livello A2)
(Sede d'esame).

Primaria

A. Manzoni – E. De Amicis

CLIL cl. 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^].

Prima alfabetizzazione
francese cl. 5[^].

Certificazioni linguistiche ESOL
cl. 4[^] e 5[^]. (Sede d'esame).

Infanzia

Bianca Garavaglia

Hello English.

A R T I

Progetti in verticale

Secondaria di primo grado

G. A. Bossi

Laboratori di arte, musica, danza e teatro.
Progetto orto – Festa degli Alberi (creazioni artistiche e attività espressive).
Drammatizzazioni e creazioni artistiche (Progetto legalità).
Lecture animate.
Mostra del libro.
Progetto Accoglienza.
Collaborazione in alternanza scuola – lavoro con Liceo Artistico “Candiani Bausch”.

dello
Spettacolo

Artigianato
artistico

Visive

Laboratorio
linguistico-creativo

Primaria

A. Manzoni – E. De Amicis

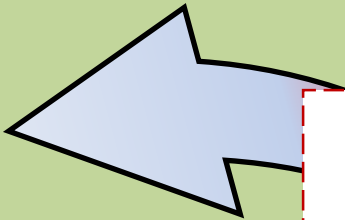
Laboratori di arte, musica, danza e propedeutica teatrale.
Drammatizzazioni e creazioni artistiche (Progetto legalità).
Progetto orto – Festa degli Alberi (creazioni artistiche e attività espressive).
Lecture animate.
Mostra del libro.
Progetto Accoglienza.

Infanzia

Bianca Garavaglia

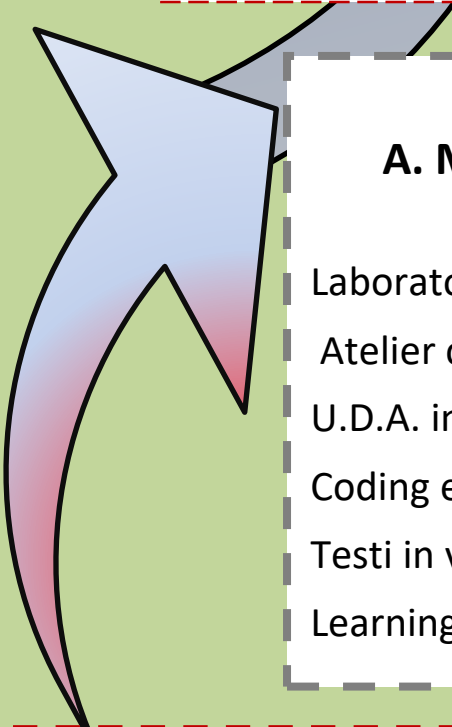
Avvio alla drammatizzazione.
Lecture animate.
Progetto orto – Festa degli Alberi (creazioni artistiche e attività espressive).
Progetto accoglienza.
Progetto legalità.

**T
I
C**



**Secondaria di primo grado
G. A. Bossi**

Laboratorio informatica.
Atelier creativo 3.0.
Coding, robotica e progetto 3D.
Didattica capovolta.
Testi in versione e-book.
LearningApp.
Corsi per certificazione ECDL (Sede di esame).

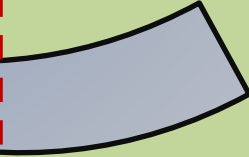


**Primaria
A. Manzoni – E. De Amicis**

Laboratorio informatica.
Atelier creativo 3.0.
U.D.A. interdisciplinari.
Coding e robotica.
Testi in versione e-book.
LearningApp.

**Infanzia
Bianca Garavaglia**

Uso PC e LIM.
Coding, robotica.



**I
N
C
L
U
S
I
V
I
T
À**

**Secondaria di primo grado
G. A. Bossi**

Italiano L2.

Progetto di supporto al recupero curricolare.

Progetto recupero, consolidamento e potenziamento.

Sportello d'ascolto psicologico.

Primaria

B. Manzoni – E. De Amicis

Italiano L2.

Progetto di supporto al recupero curricolare.

Progetto recupero, consolidamento e potenziamento.

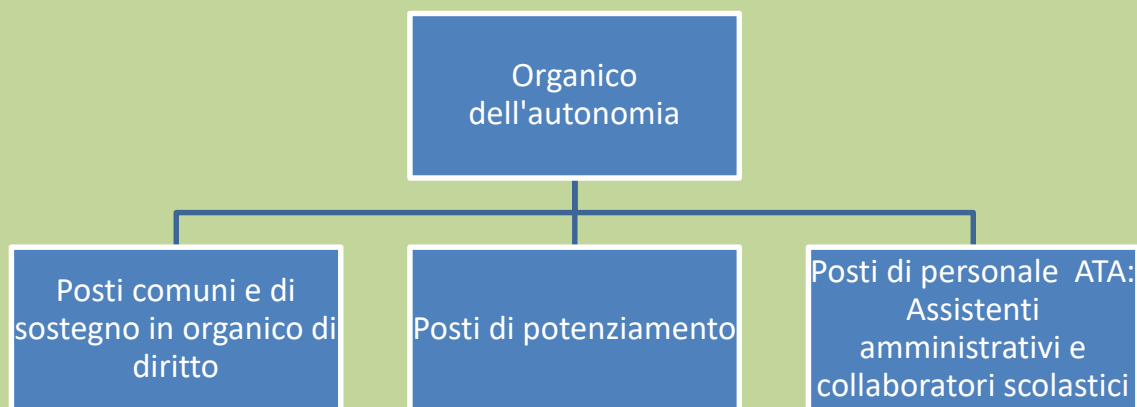
Infanzia

Bianca Garavaglia

Psicomotricità.

Italiano L2.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Personale ATA

PERSONALE RICHIESTO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1 DSGA	22 CS
6 AA	

PERSONALE ASSEGNATO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI	ASSISTENTE TECNICO
1 DSGA	18 CS	1 AT
6 AA	Per l'a.s.2021-22 in aggiunta 4 collaboratori scolastici Covid	



**SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA
SPERIMENTAZIONE INNOVAZIONE PARTECIPAZIONE E
TRASPARENZA
EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE**

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale (corsi Gen. Web, corsi CLIL con l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica, Flipped classroom, Utilizzo di strumenti come: Digital Storytelling, test, web quiz; le Google Apps for Education Ed modo, E-Portfolio, Blendspace)

potenziamento
competenze digitali
(PON- FSE 2014-2020)

realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con scuole, università, associazioni, ecc... (si veda progetto ITE Tosi);

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali qualora si ottenessero adeguati finanziamenti;

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati (sito, registro digitale);

formazione del DSGA e degli AA per l'innovazione digitale nell'amministrazione

valorizzazione delle migliori esperienze didattiche in rete.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE comma 124 (formazione in servizio docenti)

Aree che dovranno essere incluse nel piano di
formazione/autoformazione

Per docenti
DNL e di lingue

- piano di formazione Ambito 35 per docenti di scuola primaria e secondaria di lingua inglese, francese e metodologia CLIL certificate.

Per docenti di
musica su
progetto di
potenziamento
alla primaria

- piano di formazione/aggiornamento destinato ai docenti di discipline musicali previsto dalla legge 107.

Per docenti
iscritti

- piano di formazione PNSD e team digitale
- piano di formazione GEN WEB 4



Per tutti

- **Nuove tecnologie per la didattica e innovazione metodologica:**

- ✓ Nuovi ambienti di apprendimento
- ✓ Flipped-classroom
- ✓ Didattica per competenze
- ✓ Formazione obbligatoria PNSD (coding e robotica)
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ Nuove metodologie per la didattica digitale
- ✓ Formazione sull'inclusione
- ✓ Corsi ECDL base
- ✓ Formazione sicurezza base per tutto il personale
- ✓ Formazione e aggiornamento sicurezza delle figure a cui sono stati attribuiti incarichi specifici
- ✓ Formazione e informazione sicurezza Covid-19
- ✓ Creazione di figure del “middle management”
- ✓ Pratica e cultura musicale
- ✓ Formazione del personale ATA su tematiche specifiche
- ✓ Aggiornamento del personale docente e ATA.
- ✓ Formazione sulla “privacy” a scuola.
- ✓ Formazione per la Nuova Valutazione della scuola primaria.